

Parco del Cilento: ecco i rappresentanti del territorio nella Comunità dell'ente

di Gerardo Russo

La designazione dei cinque consiglieri direttivi della Comunità del Parco riporta il senso della collegialità nella governance dell'area protetta del Cilento e Vallo di Diano: si ricompono il direttivo dopo circa un anno e mezzo di commissariamento.

Ultimo atto in ordine di tempo, dopo la nomina dei ministeriali, la designazione dei rappresentanti del territorio da parte dell'assemblea dei sindaci dell'area protetta. L'elezione per la verità si consuma attraverso un lungo e accidentato percorso; sono infatti necessari tre incontri per placare gli animi agitati dei rappresentanti delle forze politiche, distratti dal periodo della composizione delle liste della campagna elettorale. Alla terza assemblea, a quindici giorni dalla prima seduta, vengono eletti nel direttivo del parco il sindaco di Torre Orsaia, **Giuseppina Vairo**, con quindici voti, altrettanti consensi totalizza il sindaco di Roccadaspide, **Girolamo Auricchio**, quattordici invece i consensi per l'ex presidente dell'ente montano Calore-Salernitano, **Donato De Rosa**, in parità, con tredici



voti, gli altri due consiglieri eletti, **Vittorio Esposito**, presidente della Comunità Montana Vallo Di Diano, e il rappresentante del comune di Teggiano, **Corrado Matera**.

Il consiglio direttivo dell'ente parco è così pronto ad espletare il mandato ed esprimere l'azione di gestione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nei novantaquattro comuni del meridione della provincia di Salerno. I cinque consiglieri della comunità del parco ricompongono il quadro direttivo dopo la nomina del presidente, **Domenico De Masi**, e di sei consiglieri ministeriali nelle persone di **Silvana Magali Rocco**, nominata per designazione dell'associazione VAS Ambiente, **Umberto Marletta**, designato dal CAI, **Emanuele Salsano**, Università di Salerno, e **Assunta Esposito**, Università di Napoli, dagli Enti Scientifici, **Teresa Alessandro** e **Franco Carbone**, nominati dal Ministero dell'Ambiente. All'appello manca il solo rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, incarico che dovrebbe essere ricoperto da Maria Rosaria Capozzoli.